

Office

7



1985. L'Office "piccolo" con il montavivande



2018. L'Office "grande" da cui si accede alla scala di servizio

Due ambienti di servizio fungono da supporto alla Sala da pranzo e, per una scelta estremamente funzionale del progettista, sono collegati direttamente al piano sottostante, dove un tempo si trovavano le cucine: un **montavivande**, situato nell'Office "piccolo", consentiva di servire velocemente le pietanze, mentre la **scala di servizio**, cui si accede dall'Office "grande", favoriva un rapido collegamento tra i piani. Per rendere più agevole il passaggio dei domestici in queste stanze di lavoro, Portaluppi sostituisce le forme nette e gli spigoli vivi, adottati per i mobili degli altri ambienti, con linee più morbide e più consone alla destinazione d'uso. Egli studia con attenzione anche i ripiani e gli scomparti interni, a conferma dell'estrema funzionalità che caratterizza la progettazione di questi anni.

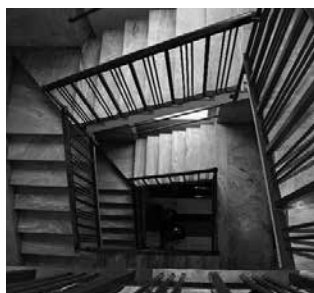


LO SAPEVI CHE

La ricca cucina degli anni Trenta fa largo uso di grassi e caccagione e tra i piatti in voga, ad esempio, figurano: frittelle di formaggio, piccione in agrodolce, coniglio in teglia e, per dolce, castagne al caramello! L'abbondanza che caratterizza questi anni subisce, però, una battuta di arresto durante il periodo bellico: nella primavera del 1941 viene, infatti, fissato un limite mensile nell'uso di olio e burro e viene vietato di produrre pasticceria fresca, panna panettoni.



Il locale al piano interrato detto "acquiaio", in una foto storica



La scala di servizio

Quattro piani della casa sono collegati da due elementi prettamente funzionali, pensati per facilitare le attività del personale di servizio: il **monta-vivande**, che al primo piano si trova nell'appartamento della guardarobiera, nel sottotetto in uno degli ambienti destinati un tempo agli alloggi dei domestici e al piano seminterrato in un locale detto "acquiaio", destinato al lavaggio delle stoviglie. Per la **scala di servizio** che dà sul retro della casa, Portaluppi ricorre a un intonaco a finto marmo che conferisce eleganza anche a questo ambiente secondario.

Per rendere più efficiente il lavoro del personale, ogni stanza è dotata di un **campanello** e ogni ambiente di servizio di una pulsantiera: suonando il campanello, si illumina sulla **pulsantiera** il rettangolo corrispondente all'ambiente della villa (interno o esterno) da cui proviene la chiamata. Le innovazioni tecniche convivono con le scelte stilistiche in ogni dettaglio della casa, come conferma la geometrica "C" dei Campiglio, proposta nel servizio Ginori disegnato dallo stesso Portaluppi.



La pulsantiera degli ambienti di servizio



Il design curato da Portaluppi



Dettaglio del copricalorifero della Hall



Dettaglio del copricalorifero dell'Office

I caloriferi della villa sono mascherati mediante l'utilizzo di una raffinata **rete in ottone**, elemento d'arredo che ricorre negli ambienti con diverse varianti. Portaluppi adotta una soluzione molto originale disegnando due motivi decorativi diversi: negli ambienti di rappresentanza e negli appartamenti privati dei proprietari il decoro è razionalista, con linee nette e minimali; negli ambienti di servizio e nella Fuciliera, invece, il rigore razionalista lascia il posto a forme di sapore déco, come quelle dei sostegni del tavolo della Fuciliera.